

Prot. n. 01/2019

Roma 8 Gennaio 2019

Ill.mo
Senatore Matteo Salvini
Ministro dell'Interno
Palazzo Viminale
P.zza del Viminale 1
00185 ROMA

Ill.mo
On. Nicola Molteni
Sottosegretario al Ministero dell'Interno
Palazzo Viminale
P.zza del Viminale 1
00185 ROMA

Onorevole Ministro, Onorevole Sottosegretario,

avremmo avuto piacere nel limitarci ad inviare un cordiale augurio per il nuovo anno e per la sempre più impegnativa attività di Governo ma, nostro malgrado, quanto accaduto nei giorni scorsi ai nostri operatori del Trasporto Valori in Puglia ed in Lombardia, ci impone un diverso taglio di comunicazione.

La ripetizione costante di fatti criminosi che, per quanto riguarda la Puglia, fa il paio con quanto verificatosi a suo tempo a Catanzaro per la plateale dimostrazione del senso di impunità che anima la delinquenza "specializzata" che opera nel comparto, attesa la scenografica forma di assalto ai mezzi destinati al trasporto ed alle strutture dedicate alla custodia - circostanza che sottolinea, purtroppo e senza alcuna vis polemica, le problematiche connesse con il controllo del territorio -, impone, a questo punto, una riflessione che non può che essere comune o, come oggi è uso dire, condivisa.

Tanto si rende necessario perché appare ormai in tutta la sua pericolosa evidenza l'esistenza di uno scollamento palese tra la puntuale e continua attività di normazione, controllo, stimolo e "repressione" esercitata dall'Amministrazione nei confronti degli operatori di comparto, e la siderale distanza tra la realtà che via via viene normata, controllata e, se del caso, sanzionata, e quanto avviene a scapito della sicurezza di chi la stessa garantisce in maniera complementare alle Forze dell'Ordine di emanazione statale.

Ove poi si voglia, come pur si dovrebbe, dedicare attenzione alla sempre più insufficiente remuneratività dei servizi di sicurezza che l'imprenditoria privata non può non offrire all'utenza anche pubblica, servizi in molti casi, quali il trasporto e la custodia dei valori e del contante, affidati in via "esclusiva", dove l'esclusività assume ormai carattere "punitivo", non si potrà non constatare come sia arrivato il momento di fare intanto chiarezza sui diversi livelli di responsabilità, sulla reale

ineludibilità della complementarità tra pubblico, anzi, statale, e privato, sulla imprescindibilità del riconoscimento del giusto valore dei servizi resi, riconoscimento che dovrà elidere ogni forma di attività border line, consentire l'equo apprezzamento economico dell'attività e la "giusta mercede" per gli addetti al comparto in una con il corretto profitto che non può non derivare da un'attività imprenditoriale di mercato, riconosciuta, autorizzata e in modo stringente, sempre più stringente, normata.

Comprendiamo la pesantezza delle agende di Governo.

Voglia però il Governo, nelle cortesi persone dei destinatari di questa breve e, si passi il termine, accorata nota, consentire a chi scrive di meglio e più ordinatamente esporre le ragioni o quantomeno i dubbi e le perplessità di chi opera tra mille e più difficoltà e che, purtroppo, fa notizia solo in caso di eventi luttuosi o spettacolarmente criminali.

L'Onorevole Sottosegretario, che già si è reso pazientemente disponibile, voglia ripetere il cortese gesto di ascoltarci per la indifferibile necessità di condividere un percorso a tutti utile.

In fiduciosa attesa ci è gradito inviare i migliori saluti.



Il Presidente
Avv. Luigi Gabriele